



Marco Casini
NOTAIO

REPERTORIO N. 6909

RACCOLTA N. 5531

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi (2020), il giorno ventidue (22) del mese di Ottobre in Firenze, Via del Leone n.35, in una sala al piano terreno, alle ore diciotto e minuti quindici.

~~Registrato a Firenze~~
il 03/11/2020

Dinanzi a me **Avv. MARCO CASINI, Notaio in Firenze**, iscritto al Collegio

al n. 38788

Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

Esente

è presente il Signor

- Cioni *Prof.* Piero, nato a Montelupo Fiorentino (Firenze) il giorno 14 Dicembre 1928 e residente a Firenze, Via Gustavo Modena n.3, il quale dichiara di intervenire al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della Associazione denominata "**NICCOLO' STENONE - ONLUS**", con sede in Firenze, Via del Leone n. 35, codice fiscale 94034440480, iscritta al n.216 nel Registro Regionale del Volontariato in forza di Decreto del Presidente della Provincia di Firenze n.1172 del 29 Settembre 1994, Associazione costituita con atto ricevuto dal Notaio Giovanni Cirri di Sesto Fiorentino in data 25 Marzo 1991 Repertorio n. 33509 Raccolta n.9951, registrato a Firenze il 2 Aprile 1991 al n.2244, con Statuto successivamente modificato con verbale di assemblea ricevuto dal Notaio Mario Piccinini di Firenze in data 7 Ottobre 2003 Repertorio n.55465 Raccolta n.22407 e con verbale di assemblea ricevuto dal medesimo Notaio Mario Piccinini di Firenze in data 14 Luglio 2008 Repertorio n.60716 Raccolta n.25988, registrato a Firenze in data 17 Luglio 2008 al n.8252.

Il Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi premette che

	a seguito di regolare convocazione inviata a tutti gli interessati nei modi previsti	
	dall'articolo 18 dello Statuto vigente, trovasi qui riunita in questo giorno, luogo	
	ed ora, l'Assemblea straordinaria della predetta ASSOCIAZIONE "NICCOLO'	
	STENONE - ONLUS" per discutere e deliberare sul seguente	
	Ordine del Giorno:	
	Parte Straordinaria	
	- Modifiche dello Statuto, a recepimento della normativa di cui al Dlgs. 117/17	
	(Codice del Terzo Settore)	
	anche ai fini dell'adeguamento alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo	
	n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).	
	Il Comparsente invita quindi me Notaio ad assistere allo svolgimento	
	dell'Assemblea per redigerne il Verbale relativo.	
	Io Notaio dò atto che l'Assemblea si svolge come segue:	
	Assume la presidenza dell'Assemblea per designazione unanime dei presenti il	
	Comparsente Professor Cioni Piero il quale constata e fa constatare che, oltre a se	
	stesso, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, sono presenti, del	
	Consiglio Direttivo:	
	Cappelletti Carlo, nato a San Casciano Val di Pesa (Firenze) il giorno 1 Agosto	
	1944; Bonechi Riccardo, nato a Firenze il giorno 10 Maggio 1953; Pala Antonio,	
	nato a Sassari il giorno 28 Marzo 1937; Francioni Edoardo, nato a Firenze il	
	giorno 22 Ottobre 1962; Alesini Marco, nato a Foligno il giorno 17 Agosto 1989;	
	Poli Riccardo, nato a Firenze il giorno 9 Gennaio 1956.	
	Il Presidente dell'Assemblea dichiara che gli associati aventi diritto di intervenire	
	ed esprimere il voto in assemblea sono numero 27 (ventisette) e che di essi sono	
	presenti, personalmente o per deleghe che il Presidente dell'Assemblea riconosce	
	2	

regolari e che saranno conservate agli atti della Associazione, numero 19 (diciannove) associati, come risulta da elenco degli associati con diritto al voto, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa volontà del Presidente concorde l'Assemblea.

Il Presidente dichiara dunque la presente Assemblea validamente costituita e quindi idonea a deliberare sull'antiesteso Ordine del Giorno, essendo l'Assemblea regolarmente convocata ed esistendo tutti i presupposti previsti dall'Articolo 19 dello Statuto vigente.

Il Presidente passando a trattare il punto all'Ordine del Giorno espone all'Assemblea le modifiche dello statuto che il Consiglio Direttivo ha ritenuto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, anche per la necessità di provvedere all'adeguamento dello statuto alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).

Il Presidente illustra sia le modifiche che si rendono necessarie per adeguare lo Statuto alla normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore, sia le ulteriori modifiche ed integrazioni ritenute opportune dal Consiglio Direttivo secondo le attuali esigenze della Associazione.

Il Presidente propone all'Assemblea di modificare lo Statuto in tal senso ed a questo proposito il Presidente presenta a me Notaio il nuovo testo dello Statuto, composto di 20 (venti) articoli.

Io Notaio do lettura del nuovo testo dello Statuto.

L'Assemblea udita la relazione del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità

delibera:

- di approvare articolo per articolo ed integralmente il nuovo testo dello Statuto

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "CASINI MARCO DI CARLO NOTAI IN FIRENZE" around a central emblem featuring a star and a gear.

	nella sua interezza in conformità alle proposte illustrate dal Presidente, Statuto il	
	quale viene da me Notaio allegato al presente verbale sotto la lettera "B" per	
	costituirne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me Notaio datane al	
	Comparente ed all'Assemblea;	
	- di conferire al Presidente ogni necessario ed opportuno potere per lo	
	svolgimento delle pratiche necessarie, finalizzate ad ottenere l'iscrizione del	
	presente atto presso il Registro Regionale del Volontariato per tutti gli effetti di	
	legge, ai fini dei necessari adempimenti conseguenti e per ogni altra necessità	
	connessa all'esecuzione del presente atto, con facoltà del Presidente di apportare	
	allo Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e sostituzioni che venissero richieste	
	dalle autorità competenti.	
	Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore diciotto e	
	minuti quaranta.	
	Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico	
	dell'Associazione.	
	Ai fini della registrazione del presente atto, si chiede l'esenzione dall'imposta di	
	registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82, comma terzo e comma quinto, del	
	Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n.117 del 2017).	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al	
	Comparente, il quale lo ha approvato sottoscrivendolo con me Notaio in calce ed	
	a margine del foglio intermedio alle ore diciotto e minuti quaranta.	
	Consta quest'atto di due fogli, scritti e dattiloscritti da persona di mia fiducia,	
	salvo quanto notasi di mia mano; ne occupa pagine quattro e quanto fin qui della	
	presente.	
	FIRMATO CIONI PIERO	

FIRMATO MARCO CASINI NOTAIO



Allegato.....al atto
N° 6909 del repertorio

N° 52 della raccolta
22/10/2020
in data Firma

Elenco Soci Associazione Niccolò Stenone ONLUS

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale
1 ALESINI	MARCO	FOLIGNO 17/08/1989	LSNMRR089M17D653C
2 BARONCELLI	LETIZIA	FIRENZE 07/12/1991	BRNL TZ91T47D812M
3 BERIOLI	MARIA	PERUGIA 25/09/1952	BRLMRA52P65G478P
4 BIADIAIOLI	ROBERTO	FIRENZE 29/07/1951	BDLRRT51L29D612H
5 CAMBI	CARLO	PRATO 29/11/1947	CMBCLR47S29G999Q
6 CARESIA	CARLO EMANUELE	ROMA 16/04/1964	CRSCLM64D16H501K
7 CIONI	PIERO	MONTELUPO FIORENTINO 14/12/1928	CNIPRI28T14F551Y
8 CITERNESI	ANGELA	SIENA 29/04/1952	CTRNGL53P69I726D
9 DE MARCO	ALBERTO	FORMIA 11/04/1947	DMRLRT47D11D708Y
10 DI FONZO	ELISA	ALTAMURA 11/10/1947	DFNLMR47R51A225X
11 FATARELLA	PAOLO	GROSSETO 04/04/1949	FTRPLA49D04E202D
12 FILICETTI	MARIA FRANCESCA	SPEZZANO DELLA SILA 23/02/1960	FLOCMFR60B63I896U
13 FRANCIONI	EDUARDO	FIRENZE 22/10/1962	FRNDRD62R22D612O
14 GHISI	FRANCESCO	CORREGGIO 04/05/1993	GHSFNC93E04D037X
15 GRISOLIA	GIOVANNI ANDREA	FIRENZE 07/10/1947	GRSGNN47R07D612S
16 MAGLIETTA	MARZIO	FIRENZE 09/03/1978	MGLMRZ78C09D612S
17 MANCINI	GIOVANNI	FIRENZE 31/01/1967	MNCGNN67A31D612V
18 MARCHESELLI	FRANCESCO	BOLOGNA	MRCFNC87H15A944C
19 MUGNAINI	CRISTINA	FIRENZE 29/04/1953	MGNCSST53D69D612V
20 NANNINI	MARCO	FIRENZE 17/02/1955	NNNMRC55B17D612F
21 PACINI	PAOLO	FIRENZE 18/06/1946	PCNPPLA46H18D612Q
22 PALA	ANTONIO	SASSARI 28/03/1937	PLANNNM37C28I452X
23 POLI	RICCARDO	FIRENZE 09/01/1956	PLORCR56A09D612Z
24 PRATESI	MAURO	FIESOLE 03/06/1952	PRTMRA52H03D575Z
25 PUCCI	PAOLO DOMENICO	FIRENZE 15/08/1944	PCCPDM44M15D612J
26 ARC DI FI	BONFEDI RICCARDO	FIRENZE 10/05/1953	BNCRCR53E10D612E
27 AMCI	CAPPELLETTI CARLO	SAN CASCIANO VAL DI PESA 01/08/19	CPPCRL44M03H191E
29			
30			
31			

F. P. P. P. P.



Allegato "B" all'atto N. 6909 del Repertorio - N. 5531 della Raccolta in
data 22 ottobre 2020

STATUTO

ASSOCIAZIONE "NICCOLÒ STENONE ODV"

Art. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.
117 (in seguito denominato anche "Codice del Terzo settore") una Associazione
denominata Associazione "NICCOLÒ STENONE - ODV".

Art. 2 - SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Firenze ed ha durata illimitata.

Art. 3 - SCOPO, FINALITA' E ATTIVITA'

L'Associazione è costituita da medici e non medici, animati dallo stesso
desiderio di servizio al prossimo e di testimonianza, con la propria esistenza,
della solidarietà verso chi soffre nello spirito e nel corpo.

L'Associazione ha lo scopo di difendere la dignità della persona e promuovere
l'umanizzazione della medicina ed il rispetto della vita.

L'Associazione si pone al servizio della Diocesi Fiorentina per eventuali
necessità di tipo sanitario da parte di parrocchie o delle altre realtà diocesane.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e
di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di
una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice
del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei
propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- Interventi e servizi sociali (lettera a dell'articolo 5);

- Interventi e prestazioni sanitarie (lettera b dell'articolo 5): in particolare



	l'Associazione opera all'interno del Servizio Medico Niccolò Stenone, rivolto ai	
	cittadini extracomunitari ed a tutti coloro i quali, in situazione di reale disagio ed	
	emarginazione sociale, necessitano di visite specialistiche gratuite ed altamente	
	qualificate;	
	- Prestazioni socio sanitarie (lettera c dell'articolo 5)	
	- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h dell'articolo 5)	
	- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse	
	sociale (lettera i dell'articolo 5), in particolare su argomenti di etica e morale	
	sanitaria, deontologia ed aggiornamento professionale;	
	. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lettera r	
	dell'articolo 5);	
	- Beneficenza, cessione gratuita di alimenti o prodotti a sostegno di persone	
	svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs.	
	n.117 del 2017 (lettera u dell'articolo 5);	
	- Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali degli utenti delle attività di	
	interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n.117 del 2017 (lettera v	
	dell'articolo 5).	
	L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore,	
	attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a	
	queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.	
	La loro individuazione sarà operata da parte dell'Organo di Amministrazione.	
	L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore,	
	anche attività di raccolta fondi – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti	
	e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di	
	interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza	
	2	

nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione può stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati, profit e non profit, al fine di migliorare la qualità del servizio volontario offerto.

L'Associazione afferisce a livello diocesano all'Associazione Medici Cattolici Italiani.

Art. 4 - AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che abbiano partecipato alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze in modo continuativo per almeno 6 (sei) mesi.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio

Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

curriculum vitae, tipologia e modalità del servizio volontario che propone di mettere a disposizione.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.



	Il Consiglio Direttivo deve entro 60 (sessanta) giorni motivare la deliberazione di	
	rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.	
	Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi	
	l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della	
	deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che	
	delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in	
	occasione della sua successiva convocazione.	
	Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi	
	previsti dall'art. 6 del presente Statuto.	
	Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo	
	criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.	
	Art. 5 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI	
	Gli associati hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;	
	- esaminare i libri sociali;	
	- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;	
	- frequentare i locali dell'associazione;	
	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;	
	- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;	
	- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei	
	bilanci e consultare i libri associativi;	
	Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;	
	- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e	
	4	

gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

Art. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 7 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione:



	L'Assemblea degli associati;	
	Il Consiglio Direttivo in quanto Organo di Amministrazione;	
	l'Organo di controllo, in caso di superamento dei parametri previsti dal Codice del Terzo Settore.	
	Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.	
	Art. 8 ASSEMBLEA	
	Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.	
	Ciascun associato ha un voto.	
	Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.	
	Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 2 (due) associati.	
	La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.	
	L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.	
	L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.	
	L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:	
	nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;	
	6	

approva il bilancio di esercizio;

delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

delibera sull'esclusione degli associati;

delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

delibera lo scioglimento dell'Associazione;

delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

delibera sugli altri argomenti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per



gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio Direttivo:

a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

b) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

c) predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;

d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

e) deliberare l'ammissione degli associati;

f) deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

g) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;

h) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea, per la

durata di 3 (tre) anni; i membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili per altri 2 (due) mandati.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'articolo 2382 del Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 10 - PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 11 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.



	I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'articolo 2399 del	
	Codice cCvile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2	
	dell'articolo 2397 del Codice Civile.	
	Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da	
	almeno uno dei componenti.	
	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul	
	rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle	
	disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla	
	adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo	
	concreto funzionamento.	
	Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1	
	dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal	
	caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito	
	registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio	
	dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta	
	che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida	
	ministeriali.	
	Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.	
	I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere,	
	anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono	
	chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su	
	determinati affari.	
	Art. 12 - PATRIMONIO	
	Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite,	
	proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento	
	10	

delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Ai fini di cui al precedente articolo 4, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 14 - RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniale, proventi da raccolta fondi nonché da attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del terzo Settore.

Art. 15 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore. L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa di bilancio.



Art. 16 - LIBRI

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

	Libro degli associati tenuto a cura dell'Organo di Amministrazione	
	Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale	
	Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere	
	trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto dall'Organo di	
	Amministrazione	
	Libro delle adunanze e delle deliberazioni tenuto a cura dello stesso organo	
	Quando previsto, Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di	
	Controllo, tenuto a cura dello stesso organo.	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi entro 15	
	(quindici) giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.	
	Art. 17 - VOLONTARI	
	I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite	
	dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a	
	disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.	
	La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza	
	fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai	
	beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le	
	spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti	
	massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di	
	amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.	
	Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto	
	previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.	
	La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro	
	subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con	
	12	

l'associazione.

Art. 18 - LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

Art. 19 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 20 - RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

FIRMATO CIONI PIERO

FIRMATO MARCO CASINI NOTAIO



Copia composta di 10 fogli conforme all'originale
rilasciata da me Dott. MARCO CASINI Notaio in
Firenze. AD USO PARTE
03 NOV. 2020
Firenze, li



